SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01221767
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Subiaco
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	monastica
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Monastero di San Benedetto (Sacro Speco)
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via dei Monasteri
LDCS - Specifiche	chiesa superiore, seconda campata, lunetta dell'arco di passaggio al presbiterio
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto murale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Benedetto vescovo in cattedra tra Santa Scolastica e Santo benedettino che presentano i genitori di San Benedetto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1430
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	

ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	Maestro della Cappella Caldora
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lacune, in particolare nel gruppo di figure a destra del santo; cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Benedetto; Santa Scolastica; Abundantia Anicia; Eutropio Anicio. Figure maschili: santo benedettino; scudiero. Oggetti: cattedra. Abbigliamento religioso: piviale; mitria vescovile. Insegne ecclesiastiche: pastorale.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto appartiene a una vasta campagna pittorica che, all'inizio del XV secolo, interessò diversi ambienti della chiesa superiore a completamento della decorazione iniziata nel secolo precedente. In particolare, la scena con "San Benedetto vescovo in cattedra" si inserisce in un più ampio ciclo di affreschi con episodi della vita del santo di Norcia che coprono le pareti della seconda campata, per continuare su quelle del transetto e di un'annessa cappellina. L'impresa, evidentemente condotta non da un solo maestro, è di difficile attribuzione, in parte anche a causa delle condizioni conservative di alcune porzioni di dipinti. Secondo Serena Romano (alla quale si rimanda per una sintesi delle diverse ipotesi critiche al riguardo) il ciclo di affreschi è opera di un gruppo di pittori guidati dal Maestro della Cappella Caldora, artista di ambito abruzzese che intorno al 1426 avrebbe realizzato anche la decorazione della cappella degli Angeli nel vicino Monastero di S. Scolastica su commissione del vescovo di Maiorca Ludovico de Prades. La proposta attributiva, già avanzata da Longhi nel 1940 e poi ripresa da Bologna (1987), viene negata da Cristiani Testi (1982) che, invece, sposta l'attribuzione dei dipinti del Sacro Speco su pittori di ambito umbro. La cronologia suggerita dalla Romano per il complesso di affreschi è contenuta entro il terzo decennio del Quattrocento, con un'ipotesi di committenza allo stesso vescovo maiorchino Ludovico de Prades. La studiosa, inoltre, riconosce proprio nella lunetta con il "San Benedetto in cattedra" una larga autografia del Maestro della Cappella Caldora: "nella quale soltanto, probabilmente per la caduta delle ridipinture, si apprezza uno degli stilemi più caratteristici del maestro, cioè il cromatismo vivace delle vesti, i cui panneggi vengono segnati mediante tratti svirgolati bianchi o colorati, e senza uso di tratti neri" (p. 472).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i beni e le attività culturali
CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano 27, Roma
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 16621
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SBSAE Lazio J 16622
FTAT - Note	particolare
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romano S.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 379-381, 468-474
BIBI - V., tavv., figg.	fig. V, 44, 2-3-4
BIBH - Sigla per citazione	00001349
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	Parca S.
FUR - Funzionario responsabile	Cantone R.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Bibliografia specifica: Lo spazio del silenzio. Storia e restauri dei monasteri benedettini di Subiaco, a cura di A. Ricci e M.A. Orlandi, TIESS, Subiaco, 2004, pp. 181-187, figg. 101-102 a p. 184; F. Bologna, La Madonna di Cese e il problema degli esordi di Andrea Delitio, in "Arte e architettura nella Marsica", catalogo della mostra, vol. II, L'Aquila 1987, p. 6; M. L. Cristiani Testi, Gli affreschi del Sacro Speco, in I monasteri Benedettini di Subiaco, Milano 1982, pp. 192-200; C. D'Onofrio, C. Pietrangeli, Abbazie del Lazio, Cassa di Risparmio, Roma, 1969, pp. 9-41; R. Longhi, Fatti di Masolino e Masaccio, in "Critica d'Arte", V, 1940, pp. 184-185.